# 1º Conferenza Nazionale
# Decrescita, Sostenibilità e Salute: associazioni e politica a confronto".

## Associazioni partecipanti

## Movimento per la Decrescita Felice

**Chi siamo?**
Il Movimento per la decrescita felice è stato fondato nel 2007 dopo un anno di confronti e discussioni tra le persone e i gruppi che si riconoscevano nella teoria delineata nel libro La decrescita felice di Maurizio Pallante. Si struttura in circoli territoriali diffusi sul territorio nazionale e in gruppi di lavoro tematici. Ciò che ci contraddistingue è un approccio "pragmatico" al tema della decrescita. Vorremo cercare di essere una sorta di catalizzatore in grado non solo di diffondere un pensiero, ma di fornire la possibilità a chi vi si riconosce di incontrarsi, di discuterne, di elaborarlo insieme, e soprattutto di metterlo in pratica, qui e ora.
**Cosa facciamo?**
Le attività portate avanti dal Movimento per la decrescita felice si articolano in quattro filoni: *stili di vita*, tecnologie, Politica e cultura. Il movimento ha una casa editrice: Edizioni della decrescita felice. Promuove convegni a livello nazionale. Ha costituito l'Università del saper fare per valorizzare il recupero delle conoscenze e delle pratiche necessarie all'autoproduzione di beni. Ha avviato una mappatura di esercizi commerciali, in particolare nel settore alimentare, della ristorazione e dell'ospitalità, nel progetto denominato " locali della decrescita felice". Organizza confronti con aziende e professionisti che producono, commercializzano e installano tecnologie che aumentano l'efficienza nell'uso delle risorse, riducono l'impatto ambientale e recuperano i materiali contenuti negli oggetti dismessi, con l'obiettivo di promuovere un'economia parallela in grado di creare occupazione in attività che riducono l'impronta ecologica.
Nell'ambito della salute è presente il Gruppo tematico di lavoro "Decrescita e Salute". Questo è composto da un gruppo eterogeneo di persone (medici, psicologi, cittadini interessati) che hanno avviato una riflessione sulla ciò che significa ripensare l'approccio alla salute (e quindi anche alla cura) sotto la cornice teorica della Decrescita. Attualmente utilizziamo una mailing list per comunicare. Chiunque sia interessato può iscriversi inviando una email, anche vuota, al seguente indirizzo email: medicina-e-decrescita+subscribe@googlegroups.com
**Contatti:** Sito internet: http://decrescitafelice.it; Email: movimentodecrescitafelice@gmail.com

## Cittadinanza attiva Onlus

Cittadinanzattiva onlus è un movimento di partecipazione civica che opera in Italia e in Europa per la promozione e la tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori. Dal 2000 siamo riconosciuti dal Cncu (presso il Ministero dello Sviluppo Economico) come associazione dei consumatori.
Cittadini di sana e robusta Costituzione
Cittadinanzattiva, che nasce nel 1978, conta oggi 105.329 aderenti e numerose associazioni federate. È presente in Italia con 21 sedi regionali e 275 assemblee locali . La missione di Cittadinanzattiva trova il suo fondamento nell'art.118 della Costituzione, che recita: "Stato, regioni, province, città metropolitane, comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà".
Cittadinanzattiva ha come obiettivi: - intervenire a difesa del cittadino, prevenendo ingiustizie e sofferenze inutili attivare le coscienze e modificare i comportamenti; - attuare i diritti riconosciuti dalle leggi e favorire il riconoscimento di nuovi
diritti; - fornire ai cittadini strumenti per tutelarsi e dialogare ad un livello più consapevole con le
istituzioni; - costruire alleanze e collaborazioni indispensabili per risolvere i conflitti e promuovere i diritti. Cittadinanzattiva si occupa di: sanità, con il Tribunale per i diritti del malato ed il Coordinamento nazionale delle Associazioni dei malati cronici politichedeiconsumatori, con i Procuratori dei cittadini giustizia, con Giustizia per i diritti scuola, con la Scuola di cittadinanza attiva cittadinanzaeuropa, con Active citizenship network attivismocivico, in Italia e nel mondo
**Contatti:** www.cittadinanzattiva.it www.facebook.com/cittadinanzattiva Twitter:@Cittadinanzatti http://it.linkedin.com/in/cittadinanzattivaonlus/

## Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia

L'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente è nata per stimolare l'impegno dei medici per la salvaguardia dell'ambiente sia in quanto medici che abitanti della terra.
Dal momento che i rischi per la salute sono inequivocabilmente legati al degrado ambientale e agli stili di vita, i medici devono orientare il loro ruolo professionale e civile per promuovere la salute anche attraverso scelte di tutela ambientale; oggi infatti, l'inquinamento dell'ambiente di vita e di lavoro è sempre più spesso causa o motivo di aggravamento di numerose patologie.
La dimostrazione che molti processi patologici trovano una loro eziopatogenesi in cause ambientali, quali l'accumulo di inquinanti nell'aria, nell'acqua, nel suolo e nel cibo, e l'esistenza su scala mondiale di gravi e irreversibili dissesti ambientali, hanno sollecitato una crescente attenzione del mondo medico verso questi temi.
Sono decenni che nei convegni medici si parla di salute, di ambiente, di inquinamento e che i ricercatori si impegnano per evidenziarne le correlazioni.
Queste iniziative che non vanno certamente sottovalutate, non ci sono comunque sembrate espressione della intera potenzialità dei medici e degli altri professionisti della salute nei confronti della popolazione e dei politici.
Con la nascita dell'ISDE Italia si è voluto valorizzare il ruolo di interfaccia che il medico può svolgere tra il mondo della ricerca scientifica e quello dei tecnici che si occupano di salute, per una corretta diffusione delle conoscenze relative ai problemi della salute legati all'ambiente.
Agli specialisti che tutti i giorni verificano, per le loro specifiche competenze, i danni che l'ambiente inquinato determina nella popolazione devono affiancarsi i medici di famiglia, che possono rappresentare la reale congiunzione tra sistema sanitario, popolazione e mondo scientifico.
Per far ciò è necessario superare le barriere corporative all'interno della categoria, collaborare con le altre figure di tecnici della salute, raccordarsi con quei settori professionali che più possono influenzare gli amministratori e la popolazione - in particolare i media, la scuola, il mondo giuridico e quello economico. E' opportuno sostenere e consigliare le altre categorie professionali e le amministrazioni affinché promuovano politiche di prevenzione e quindi di salvaguardia ambientale, creando consenso intorno a scelte talvolta scomode e impopolari. E' altresì necessario intervenire, anche per via legale, contro i soggetti, pubblici e non, che perseguono iniziative non rispettose della salute dell'ambiente.
**Contatti:** http://www.isde.it/; isde@ats.it

## Centro Studi e Ricerche in Salute Internazionale e Interculturale (CSI)

Il CSI dell'Università di Bologna è uno spazio di multiconoscenza e un laboratorio per l'integrazione disciplinare, la partecipazione e la collaborazione tra pari. Si occupa di 'salute globale', definita come:
- salute come stato di benessere biopsicosociale e come diritto umano fondamentale;
- salute e malattia come risultanti di processi socio-economici, politici, culturali, ambientali così come biologici, plasmati dalla globalizzazione;
- non una nuova disciplina o un mero campo di studi, ma un approccio integrato di ricerca azione volto ad affrontare bisogni complessi di salute e di assistenza, in un'ottica di equità e giustizia sociale.

Il CSI adotta un approccio orizzontale e partecipativo nella formazione, nella ricerca e nella gestione delle attività. Aderendo al paradigma della responsabilità sociale dell'università, il CSI si impegna a lavorare con la comunità, e a ridurre il divario tra il mondo accademico e la società tutta. Per maggiori informazioni: www.csiunibo.org.

People's Health Movement

Health for ALL NOW!!

## Movimento per la Salute dei Popoli (People's Health Movement, PHM)

Il PHM è una rete di reti globale, composta da organizzazioni della società civile e singoli individui, che opera in più di 80 Paesi con l'obiettivo di promuovere il diritto alla salute per tutti. I principi fondanti del PHM, espressi nella Carta per la Salute dei Popoli, si richiamano ai valori della giustizia sociale, dell'equità e della partecipazione, facendo in particolare riferimento alla Costituzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e alla Dichiarazione di Alma Ata. Per maggiori informazioni: www.phmovement.org.

MOVIMENTO DI LOTTA PER LA SALUTE
Medicina Democratica

## Medicina Democratica

È un'associazione nata agli inizi degli anni 70 come movimento al seguito di un appello sottoscritto da un centinaio di consigli di fabbrica. Pertanto le sue componenti sono state (e continuano ad essere) medici, ricercatori, operatori della prevenzione e lavoratori e cittadini impegnati nei luoghi di lavoro e sul territorio, per il diritto alla salute.
Suo principale fondatore fu il prof. Giulio Maccacaro, direttore dell'Istituto di biometria e statistica medica dell'università di Milano, insieme al consiglio di fabbrica della Montedison di Castellanza.
Si è costituita formalmente con il primo congresso nazionale nel maggio del 1976. Dal 1977 ha iniziato la pubblicazione della rivista omonima; nel 1978 si è costituita come coop. a r.l. , nel 2003 come onlus con sede a Milano.
Gli ambiti del suo intervento riguardano: La salute nei luoghi di lavoro, la lotta per la salubrità ambientale, la lotta contro l'emarginazione.

Slow Food® Italia

## Slow Food Italia

**Chi siamo?**
Con oltre 100 000 soci, Slow Food è un'associazione internazionale no profit presente in 150 Paesi che opera per diffondere la cultura alimentare portatrice di piacere, identità e tradizioni e per promuovere uno stile di vita, oltre che alimentare, rispettoso dei territori e dell'ambiente.
Fondata nel 1986 da Carlo Petrini, Slow Food nasce come movimento per la tutela e il diritto al piacere legato al cibo per tutti, per contrastare il diffondersi della cultura del fast food, la perdita d'interesse verso ciò che mangiamo e la scomparsa delle tradizioni locali. Nel corso degli anni si affina la filosofia, Slow Food si impegna a ribadire l'attenzione necessaria verso ecosistemi e comunità e lavora per far crescere nelle persone la consapevolezza che le nostre scelte alimentari condizionano tutto il sistema.
**Buono, pulito e giusto**
Con questi tre aggettivi, motto di tutto il movimento, Slow Food definisce le caratteristiche che un consumatore informato o, meglio, **co-produttore** deve ricercare nella scelta di un cibo di qualità. **Buono** perché sano oltre che piacevole dal punto di vista organolettico; **pulito** perché attento all'ambiente e al benessere animale; **giusto** perché rispettoso del lavoro di chi produce, trasforma e distribuisce il cibo.
**Cosa facciamo?**
Declinando questi principi, Slow Food porta avanti progetti e iniziative orientati a sviluppare l'**educazione** alimentare e del gusto e tutelare la **biodiversità** attraverso: • progetti di ricerca, catalogazione e promozione di specie coltivate e selvatiche • istituzione di Presìdi che valorizzano l'identità storico-culturale del territorio cui è legata una particolare produzione tradizionale ed ecocompatibile• riduzione della filiera distributiva, sviluppo del rapporto diretto tra produttore e co-produttore e organizzazione di attività di turismo enogastronomico • promozione, gestione e partecipazione ad attività educative con progetti di ricerca, formazione e aggiornamento del corpo docente a livello scolastico e accademico • programmi di cultura alimentare rivolti a soci, pubblico e operatori del settore enogastronomico • attenzione verso l'alimentazione quotidiana e la ristorazione collettiva • pubblicazione di guide, saggi e di una rivista associativa.
**Contatti:** info@slowfood.it – www.slowfood.it

O.I.S.G.
Osservatorio Italiano sulla Salute Globale

## Osservatorio Italiano sulla Salute Globale (OISG)

L'OISG ha come finalità la promozione del diritto alla salute a livello globale e si propone di fornire a istituzioni, enti, organizzazioni della società civile e a tutti i soggetti interessati strumenti di analisi, valutazione e decisione per la definizione di strategie e azioni appropriate a tal fine.
In particolare, l'OISG raccoglie, organizza, analizza e valuta informazioni e conoscenze relative allo stato di salute nel mondo e ai suoi determinanti politici, sociali, economici e ambientali, e individua e approfondisce i rapporti tra globalizzazione e salute in termini, tra l'altro, di equità, diritti umani, ambiente, sostenibilità e relazioni internazionali. Elabora, produce e diffonde materiale e documentazione di carattere scientifico e divulgativo sulla salute globale. Ogni due anni l'OISG pubblica il suo principale rapporto, dedicato ad un tema centrale e a approfondimenti e aggiornamenti su temi trattati in precedenza. Il rapporto del 2013 è dedicato alla Organizzazione Mondiale della Sanità e alla governance globale per la salute.

Associazione Frantz FANON

## Associazione Frantz Fanon

**L'Associazione Frantz Fanon (AFF),** fondata a Torino nel 1997, riunisce professionisti con diversa formazione (psicologi, psichiatri, mediatori culturali, educatori, antropologi culturali) accomunati dall'interesse per i temi della salute, della migrazione e della cultura e impegnati nello sviluppo di interventi clinici nel campo della salute mentale dei migranti. Il nostro gruppo di lavoro prende il nome dallo psichiatra martinicano che, nelle sue opere e nella sua pratica clinica, aveva interrogato non solo la relazione fra cultura, psicopatologia e cura ma anche il complesso rapporto fra società europee e africane all'interno delle dinamiche di violenza proprie della situazione coloniale. Aver scelto il suo nome ha significato voler situare sia la ricerca sia la nostra pratica clinica in un quadro teorico che riconosca la centralità delle culture di appartenenza, ma anche l'importanza dei contesti storici, sociali ed economici: un impegno preciso, dunque, nel considerare il ruolo e gli effetti dei particolari rapporti di forza che sempre sottendono quelli di senso.
L'attenzione a queste diverse dimensioni permette una più profonda comprensione ed una più efficace cura della sofferenza dell'Altro, favorendo anche una riflessione critica sull'organizzazione delle istituzioni sanitarie occidentali, sugli assunti teorici dei nostri saperi e i fondamenti delle nostre pratiche di cura. In questi anni l'Associazione ha promosso un dibattito sulle politiche della differenza culturale e le strategie di intervento adottate da istituzioni quali la scuola, il carcere, le comunità di accoglienza per cittadini stranieri e i servizi psichiatrici, allo scopo di incoraggiare una maggiore consapevolezza dei presupposti impliciti che stanno alla base delle azioni e delle scelte teoriche delle diverse figure professionali.
**Il Centro Frantz Fanon** è un Servizio di Counselling, psicoterapia e supporto psicosociale per gli immigrati, i rifugiati e le vittime di tortura. La sua attivazione è stata possibile grazie agli accordi stipulati negli anni passati dall'Associazione Frantz Fanon con i Dipartimenti di salute mentale del Servizio Sanitario Nazionale. In questi anni di attività, sono stati presi in carico 2000 utenti stranieri immigrati (utenti singoli, nuclei familiari, coppie) da parte dell'équipe del Centro (che è composta attualmente da quindici operatori) e si sono avuti contatti con circa 1000 operatori socio-sanitari. Al di là di questi resoconti quantitativi, è il gruppo di lavoro composto da medici-psichiatri, psicologi, mediatori culturali, antropologi ed educatori professionali a costituire la cifra distintiva del lavoro del Centro.
**Contatti**: Sito internet: http://associazionefanon.it;

GIU' LE MANI DAI BAMBINI

## Giù le mani dai bambini

Giù le mani dai bambini" è una Campagna sociale ed informativa ideata e sviluppata in Italia, che ha come scopo principale la sensibilizzazione del grande pubblico e la formazione degli insegnanti, dei genitori e degli stessi ragazzi – nonché degli specialisti - su di una delicata tematica, qual'è quella degli abusi nella somministrazione di psicofarmaci e metanfetamine ai minori, ed ai bambini in particolare, tema di sempre più stringente attualità non solo in USA ma anche in Europa. La Campagna è senza scopo di lucro, apartitica e non confessionale.
Ecco un esempio della nostra attività. Agli inizi degli anni '80 venne riaffermata l'esistenza di una malattia mentale dell'infanzia, un disturbo che pareva colpire i bambini, e che consisteva essenzialmente nel fatto che questi (i bambini etichettati come "malati") erano distratti, disattenti e molto, troppo vivaci. La malattia fu inserita nel "Manuale Diagnostico e Statistico" (il testo di riferimento per le diagnosi di carattere psichiatrico), con il nome "Disturbo da

Deficit dell'Attenzione ed Iperattività" (ADHD). A causa dell'estrema superficialità nelle diagnosi, questo disturbo - che viene diagnosticato non già con un esame di tipo clinico, ma facendo compilare dei questionari sulla cui affidabilità scientifica si sono accese violente polemiche - si è quindi "diffuso" come un'epidemia, insieme ad altri disturbi del comportamento del infanzia. Nei soli USA i bambini in terapia a base di psicofarmaci erano 150.000 nel 1970, mezzo milione nel 1985, un milione nel 1990, 8 milioni nel 2003, 11 milioni a fine 2004: buona parte dell'intera popolazione infantile scolastica di quella nazione pare soffrire di queste "sindromi", che peraltro spesso continuano a non avere una precisa definizione di carattere clinico. Si riteneva potesse essere un problema "tutto Americano", ma anche nella vicina Francia il 12% della popolazione studentesca fa uso (e spesso abuso!) di psicofarmaci, ed in Italia – nonostante alcune dichiarazioni improntate alla prudenza - si sono già effettuati screening nelle scuole e sono stati aperti i primi cento centri pilota per la somministrazione di psicofarmaci ai bambini. L'International Narcotic Control Board dell'ONU lancia l'allarme: +100% di utilizzo di molecole farmaceutiche psicoattive in 50 paesi del mondo, inclusi 9 paesi Europei. Spesso vengono ignorate o sottoutilizzate le terapie alternative a quella strettamente farmacologica, che pure garantirebbero un'efficace risoluzione del problema. Si privilegiano soluzioni più "facili", quali quella della "pillola miracolosa" che apparentemente risolve ogni disagio. E' evidente che un approccio "disinvolto" ad un problema così delicato ha generato un acceso dibattito, nella comunità scientifica e non solo. Lo scopo – a detta di molti medici - è quello di "vendere prestazioni farmaceutiche" e sottoporre a terapia milioni di pazienti in tenerissima età.
"Giù le Mani dai Bambini" ® non vuole essere una crociata "contro" una o l'altra multinazionale del farmaco o contro specifici prodotti farmacologici, ma un'iniziativa per garantire – anche con la collaborazione degli specialisti - il perfezionamento di un consenso realmente informato delle famiglie, richiamando tutti gli attori in gioco ad una maggiore prudenza nell'approccio alle manifestazioni del comportamento nella moderna infanzia ed adolescenza, e proteggendo il diritto dei genitori alla completa libertà di scelta terapeutica. Scopo dell'iniziativa è di porre nuovamente il bambino e la sua famiglia al centro dell'attenzione, nonché di promuovere attività di formazione ed aggiornamento a favore degli "addetti ai lavori" del settore salute.
La Campagna - promossa da duecento enti, tra i quali undici università, ordini dei medici, ASL ed associazioni socio-sanitarie e genitoriali - si è dotata di un qualificato comitato scientifico permanente composto da 35 accademici di chiara fama. Oltre 260.000 tra medici di base, pediatri, psicologi, pedagogisti, farmacisti, psichiatri e neuropsichiatri, in Italia e non solo, hanno sottoscritto - direttamente o per il tramite delle rispettive organizzazioni di categoria - le tesi scientifiche del Comitato.
Oltre ad un'articolata serie d'interventi divulgativi sul tutto il territorio nazionale, lo staff di "Giù le Mani dai Bambini"® gestisce anche il portale www.giulemanidaibambini.org, il più visitato sito internet su questo argomento in Italia, con oltre 25 milioni di contatti in 48 mesi di presenza on-line. "Giù le Mani dai Bambini"® è anche sostenuta da volti noti del mondo dello spettacolo, da Ray Charles – che prima di mancare aderì all'iniziativa – a Beppe Grillo, da Linus di Radio DJ a Renzo Arbore, da Angelo Branduardi a Don Mazzi, e molti altri. In occasione della Giornata Mondiale dell'Infanzia delle Nazioni Unite, il 20 novembre 2007, la Campagna ha ricevuto a Roma la "Targa d'Argento" del Presidente della Repubblica On. Giorgio Napolitano.
**Contatti:** Per ulteriori informazioni, e per scoprire come collaborare con noi, consulta il portale www.giùlemanidaibambini.org o scrivi a info@giulemanidaibambini.org. Grazie!

NOGRAZIEPAGOIO!

## No Grazie Pago Io

Il rapporto tra operatori sanitari e Industria è oggetto di crescente attenzione in tutto il mondo, sia per i possibili conflitti di interesse ad esso sottesi che per l'influenza che i mezzi di promozione possono avere sul comportamento degli operatori sanitari, anche senza che essi ne siano consapevoli. La discussione su questo tema, ben più vivace altrove, è presente anche in Italia dove è però rimasta relegata in ambiti ristretti e fatica a trovare spazio per un dibattito sereno e approfondito.
Contrariamente a quanto comunemente crede la maggior parte degli operatori sanitari, esiste ampia evidenza della possibile influenza da parte dell'Industria sul comportamento dei singoli medici, di gruppi e persino delle Istituzioni, attraverso le più svariate modalità di promozione.
L'unica Associazione italiana di medici che, a nostra conoscenza, si sia data un codice di autoregolamentazione nel rapporto con l'Industria è l'Associazione Culturale Pediatri (ACP), di cui alcuni di noi fanno parte. Ci interessa però allargare l'iniziativa coinvolgendo operatori sanitari di qualsiasi ambito e definire norme di comportamento ancor più rigorose.
Nella convinzione che il rapporto tra operatori sanitari e Industria rappresenti, oggi più che mai, un punto cruciale per la difesa dell'indipendenza delle conoscenze (che ispirano le scelte terapeutiche, le strategie di prevenzione e l'informazione dei cittadini) e quindi della possibilità di svolgere con rigore e serietà il compito che ci è stato affidato diventando operatori sanitari con responsabilità verso le persone che affidano la loro salute alle nostre cure, decidiamo di:
- **fondare il gruppo italiano "no grazie, pago io!"** al quale possono aderire operatori sanitari di qualsiasi area di intervento o specializzazione
**- stabilire regole di comportamento nei confronti dell'Industria** che ci aiutino a delineare con chiarezza i rispettivi ruoli, come si elenca di seguito **- raccogliere documentazione** per creare una banca dati su questo specifico tema per nostra maggiore conoscenza e per renderla disponibile a chiunque voglia approfondire l'argomento.

**- diffondere informazioni intorno alle violazioni dei codici internazionali** che regolamentano la commercializzazione o la promozione dei prodotti medicinali o alimenti per l'infanzia (es. sostituti del latte materno) e di tutti gli eventi significativi sul tema dei conflitti di interesse tra sanità e Industria. **- esplicitare** in ogni occasione adeguata, la nostra adesione ai principi di trasparenza e indipendenza che guidano il nostro agire in campo sanitario e alle regole che ci siamo dati

**Regole di comportamento con l'Industria:**

non accettare dall'industria del farmaco, strumentazione medica o alimenti per l'infanzia: 1) nessun genere di regalo , da quelli di minor valore (come gadget, biro, ecc.) a quelli più onerosi (come libri, pagamento di iscrizione a convegni, il vitto e l'alloggio, viaggi, ecc.); 2) compensi economici per relazionare a eventi formativi, convegni o congressi; 3) finanziamenti per produrre materiale informativo rivolto ai colleghi o ai cittadini e non accettare di utilizzare a questo scopo materiale prodotto dall'industria; 4) finanziamenti per la realizzazione di eventi formativi.

Alcuni dei nostri strumenti per diffondere informazioni sono il sito web www.nograziepagoio.it

la nostra Pagina Facebook NograziePagoIo la Lettera informativa periodica che si può richiedere a info@nograziepagoio.it

## Slow Medicine

**Chi siamo?** Slow medicine (www.slowmedine.it) è un'associazione, nata a Torino nel 2010. Slow medicine ritiene che molti luoghi comuni, non suffragati da adeguate conoscenze scientifiche, inducano professionisti e pazienti a consumare più prestazioni sanitarie, nell'illusione che fare di più possa migliorare la propria salute. Tali convinzioni sono il risultato di pressioni economiche e di condizionamenti culturali che influenzano la pratica medica e danneggiano la salute delle persone. L'odierna medicina, inoltre, è contraddistinta da una grande accelerazione nello sviluppo delle specializzazioni e delle tecnologie che porta i professionisti a concentrarsi sull'organo malato e sulla malattia, perdendo di vista la persona e il contesto fisico, psicologico e sociale che la circonda.

Slow Medicine ritiene che la scelta di cure efficaci e appropriate, insieme a un'adeguata comunicazione, possano aumentare la sostenibilità e l'equità dei sistemi sanitari, migliorare la salute e la qualità della vita dei cittadini, nonché contenere i costi del sistema sanitario, attraverso, in primo luogo, la riduzione degli sprechi.

Sobria, rispettosa e giusta: sono le tre parole chiave, individuate nel manifesto costitutivo, che sintetizzano questa nuova idea di medicina basata sulla sostenibilità, sull'equità, sull'attenzione alla persona e all'ambiente.

Slow Medicine è un laboratorio di progettazione di buone pratiche di cura, costituito da professionisti, cittadini, società scientifiche, associazioni di pazienti e di familiari. In questo senso Slow Medicine si definisce come una rete di idee in movimento, che si riconosce nella prospettiva sistemica, nei principi dell'evidence-based medicine, del counselling, dell'educazione degli adulti e si avvale degli strumenti per il miglioramento della qualità, allo scopo di avviare momenti di confronto, partecipazione e progettazione fra operatori e cittadini interessati alla propria salute.

Il termine slow, come le chiocciole che compaiono nel logo, segnala la stretta connessione di Slow Medicine con il movimento di Slow Food, con il quale è stato sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa, allo scopo di avviare un rapporto costante di confronto e di collaborazione tra le due associazioni.

Le due chiocciole che conversano indicano che il dialogo e la comprensione fra i cittadini e il sistema della cura sono i presupposti di una medicina slow, che rinuncia, cioè, alla frettolosità in nome dell'accuratezza e della riflessione.

**Contatti**: sito internet: www.slowmedicine.it; email:info@slowmedicine.it

## Psichiatria Democratica

Scheda di presentazione della Associazione "Società Italiana di Psichiatria Democratica onlus"

La nostra associazione compie quest'anno il 40° anno di vita. Essa nasce infatti nel 1973 come iniziativa di movimento fondata da alcuni tra i protagonisti delle lotte antiistituzionali contro il manicomio iniziate da Franco Basaglia a Gorizia. Psichiatria Democratica ha dato in quegli anni un contributo fondamentale per la diffusione pratica e teorica delle esperienze più avanzate di psichiatria antimanicomiale, ciò che poi renderà possibile l'emanazione della legge 180 del 1978, unica legge nelle democrazie occidentale ad abolire gli Ospedali Psichiatrici. Fino dai primi momenti la nostra Associazione si è posta in collegamento con i movimenti più significativi di trasformazione nel campo sanitario e sociale, ma anche più in generale con il mondo della cultura critica, una vocazione questa che dura fino ad oggi. In questi 40 anni, segnati da profonde trasformazioni sociali, economiche e politiche Psichiatria Democratica ha sempre svolto un ruolo di difesa, talvolta anche molto difficile, dei contenuti della legge di riforma italiana, in una prospettiva di un aggiornamento e miglioramento continui di tali contenuti nelle politiche di salute mentale di comunità nel nostro paese. Lavorando sempre a stretto contatto con le realtà operative ed anche ai vari livelli istituzionali. I principi che ci ispirano oggi sono gli stessi degli anni della fondazione. Strenua difesa dei diritti degli psichiatrizzati, in sintonia con

tutte le forme di contrasto alla emarginazione ed alla esclusione sociale, promozione di una salute mentale intesa come partecipazione civile alla vita collettiva, e quindi costruzione di servizi aperti al mondo, responsabili e radicati sul territorio. Dal punto di vista teorico e culturale, un legame costante con la tradizione del pensiero critico Basagliano, non ideologico, aperto alle contraddizioni, profondamente legato alla pratica. La nostra ultima battaglia, durata molti anni, è stata per la definitiva abolizione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, battaglia che anche ora ci vede impegnati e continuamente vigili. Con un po' di soddisfazione mi sento qui di annunciare il nostro prossimo Congresso Nazionale, che sarà a Napoli (Vico Equense) i giorni 8 e 9 Novembre, che sarà anche una grande festa per i nostri 40 anni. Naturalmente siete tutti invitati.

AMCP
Associazione per la Medicina Centrata sulla Persona ONLUS
ENTE MORALE

## Associazione per la Medicina Centrata sulla Persona Onlus)

L'ASSOCIAZIONE PER LA MEDICINA CENTRATA SULLA PERSONA ONLUS - ENTE MORALE persegue il Paradigma della Medicina Centrata sulla Persona Persona, per una lettura e comprensione diacronica della realtà bio-psico-spirituale e della sofferenza degli esseri senzienti e la loro cura. Una visione che supera dunque ogni dualismo contrappositivo per una rifondazione epistemologica e sociale della Medicina e del Concetto di Salute.
L'Ente opera negli ambiti:
a) dell'assistenza sociale e socio sanitaria, ai sensi dell'art. 10 co. 1 lett a) n. 1) del D.lgs n. 460/97;
b) della beneficenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. dell'art. 10 co. 1 lett a) n. 3) del D.lgs n. 460/97, a favore di persone in oggettive condizioni di svantaggio economico e sociale, nonché a favore di altre ONLUS che perseguano finalità di solidarietà sociale nei settori di cui all'art. 10 del D.lgs n. 460/97, la cui azione sia compatibile con i fini statutari dell'Associazione;
c) della tutela dei diritti civili, attraverso la gratuita attività dell'Associazione tesa a sensibilizzare la collettività sui valori cui l'Associazione s'ispira, e attività di divulgazione della conoscenza e della cultura della Salutogenesi, che si occupa di studiare le fonti della salute fisica, psichica e spirituale come responsabilità etica e sociale, consapevoli della necessità di maggiore responsabilità ed emancipazione sociale
Per attuare tali scopi l'ASSOCIAZIONE PER LA MEDICINA CENTRATA SULLA PERSONA ONLUS - ENTE MORALE può:
1) erogare servizi nell'ambito della Medicina Centrata sulla Persona e delle Medicine Tradizionali e Non Convenzionali e dei Sistemi di Salute su Base Antropologica, in specie a favore di persone bisognose o altrimenti svantaggiate in relazione alle proprie condizioni economiche e/o sociali, con particolare riferimento ai bambini e alle persone anziane o affette da forme di disabilità;
2) promuovere, organizzare, attivare e sostenere, anche economicamente, ogni iniziativa diretta e indiretta, da parte di enti pubblici e privati che operano senza fini di lucro, orientata alle finalità sociali innanzi precisate;
3) promuovere, e sostenere ogni iniziativa diretta e indiretta, finalizzata a favorire la tutela dei diritti del cittadino, e il progresso degli studi e delle ricerche nei vari campi d'intervento della Medicina Centrata sulla Persona, delle Medicine Tradizionali e Non Convenzionali nella Sanità in generale, anche in collaborazione con Associazioni, Enti pubblici e privati, Istituti internazionali, nazionali e locali e con Istituti Universitari in Italia e all'estero.
4) promuovere, e sostenere, anche economicamente, ogni iniziativa diretta e indiretta, da parte di enti pubblici e privati che operano senza fini di lucro nell'ambito della ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
5) promuovere, organizzare, attivare e sostenere, anche economicamente, ogni attività tesa a operare la tutela dei diritti della persona, del diritto alla salute e alla tutela della vita e della qualità della vita, nonché la tutela dei diritti del malato, anche attraverso una diffusione, divulgazione, e informazioni delle conoscenze e delle informazioni aggiornate sull'attività di ricerca, diagnosi e cura nel campo della medicina integrativa non convenzionale.
6) promuovere, organizzare, attivare e sostenere, attività in ambito mass – mediatico, tra cui in specie, seminari, corsi di ogni genere, manifestazioni culturali, ricerche e attività di studio nonché mostre convegni, meeting, pubblicazioni, ed altre iniziative connesse, negli ambiti di intervento della associazione, tese a valorizzare, diffondere i valori cui l'associazione si ispira.
7) curare la pubblicazione, attraverso ogni modalità consentita dalla normativa vigente (stampa; diffusione internet; e simili), di libri, saggi monografici, lavori, ricerche e pubblicazioni in genere.

SIQuAS-VRQ

## Società Italiana per la Qualità nell'Assistenza Sanitaria SIQuAS-VRQ

La Società Italiana per la Qualità dell'Assistenza Sanitaria è stata fondata nel 1983 per fare ricerca, promuovere, applicare e valutare le strategie, le politiche, gli strumenti, le tecniche i metodi per progettare, valutare migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria.

E' un'associazione semplice, interdisciplinare e polispecialistica che fa riferimento alla migliore letteratura internazionale in tema di qualità, dal lato dell'organizzazione, dei cittadini/pazienti e dei professionisti, e si occupa delle componenti della qualità ( efficacia, sicurezza ed appropriatezza delle cure, progettazione valutazione e miglioramento delle attività sanitarie e socio sanitarie, approfondisce le conoscenze sull'efficacia di strumenti come l'audit clinico, i percorsi clinico-assistenziali, l'accreditamento, la promozione della partnership con i cittadini nella progettazione di attività sanitarie e socio assistenziali, lo sviluppo di sistemi organizzativi innovativi, partecipati, che coinvolgono tutti gli attori di un progetto di cura e la valutazione degli esiti delle cure.
Parole come accreditamento, audit clinico, percorsi assistenziali, appropriatezza, sicurezza, partnership con i cittadini, progettare, valutare, migliorare, indicatori, criteri, standard, sostenibilità sono uscite dai sui 21 congressi e dalle innumerevoli partecipazioni a seminari, tavole rotonde, congressi medici e di management sanitario in trent'anni di attività, strettamente no profit.
Di recente ha contribuito a fondare il movimento nazionale di Slow Medicine, per una cura sobria rispettosa e giusta
**Contatti:** www.siquas.it

SEGRETARIATO ITALIANO STUDENTI IN MEDICINA
www.sism.org

## Segretariato Italiano Studenti in Medicina (Sism)

Il SISM è una libera associazione di volontariato composta da studenti in Medicina e Chirurgia, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, e che rifiuta discriminazioni di genere, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica e orientamento sessuale. Il SISM è membro effettivo dell'International Federation of Medical Students' Association (IFMSA), forum internazionale degli studenti in medicina provenienti da oltre 100 associazioni studentesche.Il SISM si compone di 37 Sedi Locali presenti su tutto il territorio italiano, e conta un totale di oltre 7000 Soci.
Il SISM si adopera per rispondere ai bisogni di Salute dell'individuo attraverso:
- contributi qualificanti alla formazione accademica degli studenti, alla loro sensibilizzazione sui profili etici e sociali della professione medica;
- contributi alla crescita intellettuale, professionale e deontologica delle nuove classi mediche;
- l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione.
Il SISM, in armonia con i propri fini istituzionali, promuove:
- relazioni operose sia fra gli Atenei Italiani che fra gli Atenei italiani e quelli stranieri;
- attività nei settori dell'istruzione medica generale e specifica, della formazione sociale e medica, della salute riproduttiva, della salute pubblica, della salute globale, dei diritti umani e della ricerca scientifica di particolare interesse;
- la partecipazione a programmi di cooperazione internazionale;
- lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo.
**Contatti**: http://www.sism.org/  info@sism.org

## Andria

Andria è un'associazione scientifica di operatori (ostetriche, ginecologi, psicologi) che, interessati a produrre cambiamenti effettivi nel campo della nascita, desiderano riflettere sul proprio operato coniugando la piena adesione al rigore delle prove di efficacia assistenziale con il rispetto degli aspetti emozionali della nascita e dei bisogni delle donne, dei loro partners e dei loro bambini.
Dalla metà degli anni 90 con i suoi Corsi e i suoi Convegni cerca di diffondere le conoscenze per un'assistenza più appropriata nella salute riproduttiva, in collaborazione con gruppi e associazioni che si muovono nella stessa direzione nel territorio italiano.
**Contatti:** www.associazioneandria.it